

Le spese per l'attività di promozione, pari a € 135.688,07, comprendono, tra l'altro, quelle sostenute per la partecipazione alla Seatrade Cruise and Shipping Convention di Miami, la più importante fiera a livello mondiale per il settore crociere, e alle fiere della logistica tenutesi a Monaco, Barcellona e Rotterdam.

L'Ente ha partecipato alle succitate manifestazioni congiuntamente alle Autorità Portuali di Olbia - Golfo Aranci e Civitavecchia, associate al Coordinamento del Medio Tirreno costituito a Civitavecchia il 21.12.2001. Ciò ha consentito un notevole risparmio di spesa.

Altre spese di promozione hanno riguardato le inserzioni pubblicitarie su riviste nazionali e internazionali, le quote associative, Assoporti, Medcruise, Centro internazionale Città D'Acqua e AIPCN, nonché i contributi erogati in occasione di importanti manifestazioni culturali e sportive della città di Cagliari.

Le spese di pubblicità, € 2.486,66, riguardano la pubblicazione degli avvisi delle gare d'appalto effettuate per la vendita della gru semovente Gottwald e per l'acquisizione della provvista finanziaria per l'esecuzione di opere pubbliche a carico dello Stato ai sensi della legge 488/99.

Al capitolo U103130 - spese legali, giudiziarie e varie - risultano impegnati complessivi € 216.828,46. Le spese più significative hanno riguardato l'incarico affidato dal Commissario affinché fossero posti in essere gli atti necessari all'acquisizione al demanio dello Stato delle aree espropriate dal CASIC per la realizzazione del Porto Industriale e dei mezzi meccanici esistenti sulla banchina del Porto Canale, nonché l'incarico di valutare la validità del contratto preliminare di compravendita per l'acquisto dell'immobile sito in Via Riva di Ponente.

I premi di assicurazione al capitolo U103140, ammontano a complessivi € 46.609,44, e riguardano polizze RCT e RCO per tutte le aree comprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale; polizze incendio e rischi ordinari e industriali degli impianti

portuali; RCT e rischi diversi per auto di servizio e motociclo; polizze responsabilità civile e patrimoniale per gli Organi dell'Ente e quelle previste dai C.C.N.L.

Le spese di pulizia, capitolo U103150, impegnate per complessivi € 279.150,18, riguardano il servizio di pulizia degli uffici dell'Ente e dei locali della Stazione Marittima, per € 152.446,77, nonché il servizio di pulizia delle aree demaniali ad uso comune e degli specchi acquei, per € 126.703,41. Tali ultime spese sono in parte compensate dal contributo ordinario del Ministero dei Lavori Pubblici.

Gli impegni di spesa per servizi informatici, € 16.506,00, riguardano principalmente il canone annuo di manutenzione al programma di contabilità, gli ulteriori interventi per l'assistenza sulle chiusure contabili e riaperture al 01.01.03, nonché il canone annuo di assistenza sul programma gestione paghe. Poiché l'installazione di tale programma non è stata però completata nell'anno, la relativa spesa di € 1.200, è stata rinviata per competenza all'esercizio 2004 attraverso il conto costi anticipati.

Le spese per vigilanza sulle aree, strutture ed impianti portuali - capitolo U103170 – per un totale di € 94.750,56, comprendono i servizi svolti sia nel porto storico che nel porto canale. A decorrere dal mese di luglio 2003 l'Autorità portuale ha disdetto il servizio di vigilanza del varco di accesso al Porto Canale e richiesto alla Capitaneria di Porto e alla Polizia di Frontiera maggiori controlli in dette aree, al fine di prevenire furti o atti vandalici.

Le spese diverse di amministrazione - capitolo U103180, impegnate per un importo complessivo di € 37.741,62, comprendono, tra l'altro, le tasse circolazione auto/moto, le spese bolli e registro, le spese di trasporto, le spese per visite sanitarie, le spese per il servizio di stenoregistrazione delle sedute del Comitato Portuale e della Commissione Consultiva, le spese per riproduzione disegni, copie eliografie e planimetrie.

Gli oneri finanziari, categoria 5[^] del Titolo I, pari a € 1.845,05, riguardano le spese e commissioni bancarie.

Gli oneri tributari scaturiscono da impegni per Irap (€ 90.933,23), per il versamento del saldo ICI sull'immobile acquistato nell'anno in corso (€ 5.650,33), per ritenute su interessi attivi (€ 1.998,42) e per Ires € 130.000,00.

L'importo impegnato di € 130.000,00, è riferito al calcolo presunto dell'imposta dovuta a saldo sul reddito delle Società e Enti (IRES), al netto del credito degli anni precedenti vantato dall'Ente nei confronti dell'Erario, per imposta IRPEG e ritenute su interessi attivi.

Le poste correttive e compensative di entrate correnti - restituzioni e rimborsi diversi, capitolo U107010, sono costituite dagli aggi dovuti alle Compagnie di Navigazione per la riscossione dei diritti di porto, nonché dai compensi riconosciuti all'incaricato della pesa portuale, ai sensi delle delibere n. 528/01 e n. 11/03, ed altre rettifiche di entrate correnti.

Gli impegni per le spese in conto capitale, di cui al titolo II, riguardano acquisti e/o manutenzioni straordinarie di aree, opere e fabbricati per € 48.683,00, manutenzioni straordinarie su parti comuni portuali per € 1.523.293,44, opere portuali finanziate dallo Stato per € 8.466.036,52.

Al capitolo U201010 sono stati impegnati complessivamente € 48.683,00 per i lavori di costruzione di una parete divisoria negli uffici del piano terra della stazione marittima nonché per i lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dell'impianto idrico ed elettrico sul Molo Dogana per l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto. Tale ultimo lavoro, pur riguardando parti comuni portuali è stato posto a carico delle risorse dell'Ente, non avendo trovato copertura con lo stanziamento al capitolo U201020 "Manutenzione straordinaria delle parti comuni portuali".

Al capitolo U201020 sono stati assunti impegni di spesa per complessivi € 1.523.293,44 a fronte del contributo concesso dal Ministero per le manutenzioni straordinarie sulle parti comuni portuali, iscritto in entrata per € 1.345.911,47. Tali impegni riguardano i seguenti interventi:

- Il lotto dei lavori di rifacimento della recinzione portuale;

- installazione torrette e verniciatura cunicolo prefabbricato sul Molo Dogana per l'installazione degli impianti idrici ed elettrici al servizio delle imbarcazioni da diporto in transito;
- indagini geotecniche, topografiche e batimetriche a supporto della progettazione di un dente di attracco navi Ro-Ro alla radice della banchina esterna dello sporgente Rinascita;
- indagini geotecniche a supporto della progettazione di un dente di attracco per navi Ro-Ro alla radice del Molo Sabauda lato interno;
- manutenzione impianto idrico Porto Canale;
- progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dei parabordi delle banchine del porto di Cagliari;
- lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della pavimentazione nelle aree della banchina S. Agostino e del Molo Foraneo di Ponente;
- lavori di manutenzione straordinaria della viabilità Vico II La Plaja;
- lavori di manutenzione straordinaria dei locali per la Guardia di Finanza adiacenti al varco d'accesso al Porto Canale;
- lavori di nuova sistemazione a verde delle fioriere della Via Roma;
- lavori di demolizione, ripristino e verniciatura del muro di contenimento sul Molo Sabauda esterno per l'attracco delle navi da crociera;
- manutenzione straordinaria segnaletica in aiuto ai naviganti al Porto Canale;
- bonifica da rifiuti speciali eseguita sulla Banchina del Molo Sabauda;
- ripristino chiusini e pozzetti sul Molo Rinascita;
- segnaletica stradale orizzontale e verticale delle aree della Via Roma.

Al capitolo U201021 – Opere portuali finanziate dallo Stato - sono state impegnate le somme per i lavori , già indicati in entrata al capitolo E401010, per complessivi € 8.466.036,52.

L'importo di € 173.291,56, al capitolo U202010 – Acquisto e manutenzioni straordinarie di impianti portuali – riguarda la somma versata per il riscatto dei silos portuali.

La spesa di € 2.111,75 al capitolo U202020 – Acquisto e/o manutenzioni straordinarie attrezzature portuali, macchinari e beni mobili – è stata determinata dall'acquisto dell'impianto fotovoltaico per i fanali di aiuto ai naviganti del Porto Canale e dalla sostituzione della stampante utilizzata dalla pesa pubblica portuale.

Al capitolo U202030, l'acquisto di arredi, attrezzature e macchine da ufficio ha comportato una spesa di € 45.746,52.

L'acquisto di software e particolari personalizzazioni sui programmi già in dotazione agli uffici, hanno comportato un impegno al capitolo U202040 di € 32.676,16.

Al capitolo U205010 – Trattamento di fine rapporto al personale dipendente – l'impegno di € 112.887,99, ha riguardato prevalentemente la liquidazione del T.F.R. per cessazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato, per l'andata in quiescenza di due dipendenti , erogazione di anticipi al personale dipendente, l'acconto ed il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo T.F.R.al 31.12.03 ed il versamento alla previdenza integrativa del 2% del T.F.R. a carico dei dirigenti.

I depositi cauzionali, iscritti al capitolo U304010, risultano pari ad € 59.971,55 e sono riferiti agli impegni per la restituzione delle cauzioni incamerate dall'Ente a vario titolo.

Le partite di giro, in entrata ed in uscita, ammontano a € 1.672.383,84.

Come raccomandato dal Ministero Vigilante con DEM 1/168 del 2004, l'Autorità Portuale ha provveduto ad effettuare la ricognizione dei residui attivi e passivi, sottoponendo all'approvazione del Comitato portuale l'eliminazione di quelli che non hanno più titolo giuridico ad essere iscritti in bilancio.

A seguito della suddetta ricognizione, si evidenzia che nel conto consuntivo figurano residui attivi per complessivi € 76.461.382,19, dei quali € 7.182.709,78 formati nella competenza 2003, e residui passivi per complessivi € 79.387.077,31, dei quali € 7.752.582,85 formati nella competenza.

La gestione di cassa evidenzia riscossioni per complessivi € 14.780.307,64 di cui € 12.906.925,82 in competenza ed € 1.873.381,82 in c/residui. I pagamenti sono stati pari a complessivi € 10.937.906,42 di cui € 8.061.916,57 in competenza ed € 2.875.989,85 in c/ residui.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31.12.03, redatto in conformità allo schema di cui all'art.2424 del Codice Civile, recepito dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale, presenta i seguenti risultati:

ATTIVITA' (al netto dei fondi ammortamento e fondo rischi)	€ 105.698.580,38
PASSIVITA'	€ 77.723.462,75
PATRIMONIO NETTO	€ 27.975.117,63

ATTIVITA'

Le immobilizzazioni immateriali, al netto del relativo fondo, ammontano a € 45.066,95, e comprendono i valori relativi ai software in dotazione all'Ente.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi ammortamento, risultano essere pari a € 4.738.639,62, di cui: alla voce "Fabbricati e opere portuali" € 1.625.330,34; alla voce "Costruzioni in corso" € 466.801,36; alla voce "Impianti, macchinari e attrezzature" € 980.007,55; alla voce "mobili e macchine d'ufficio" € 65.944,31 e alla voce "Manutenzioni straordinarie" € 1.600.556,05.

In applicazione dell'ex art. 55, D.P.R. 917/86, il costo d'acquisto dell'immobile di Via Riva di Ponente, è stato interamente ammortizzato nell'anno ed il relativo contributo in conto impianti, erogato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, imputato per l'intero importo ai componenti positivi del reddito.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni societarie, i prestiti al personale dipendente che saranno riscossi oltre l'esercizio successivo, i crediti di durata superiore all'anno e i crediti per il recupero delle spese indebite. Le partecipazioni societarie risultano essere le seguenti:

1. Zona Franca S.p.A. € 51.645,70 in identica parte con il Casic;
2. Golfo degli Angeli S.p.A. con una quota di € 25.822,84, pari al 10% del capitale sociale.

Copia del Bilancio, chiuso al 31.12.2002, relativo alla Società Zona Franca S.p.A. viene allegato al presente documento e ne costituisce parte integrante.

In merito alla Società Golfo Degli Angeli S.p.A., occorre evidenziare che il bilancio al 31.12.2002 non è stato approvato e l'assemblea dei soci, in data 11.09.2003, ha deliberato la messa in liquidazione della Società. Si allega, pertanto, il bilancio chiuso al 31.12.2001

I prestiti al personale dipendente, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per € 62.282,30, derivano dalle anticipazioni sugli emolumenti, regolamentate dal Commissario sulla base di quanto disposto dall' INPDAP per i piccoli prestiti.

Il deposito cauzionale di € 1.007,09 riguarda il versamento effettuato a cauzione dell'abbonamento per l'accesso alla banca dati della Corte Suprema di Cassazione.

Gli altri crediti di durata superiore all'anno, pari a € 671.668,41 sono relativi al credito Iva pregresso per la parte non compensabile con altre imposte nell'esercizio in corso.

I crediti per recupero spese indebite riguardano l'iscrizione, come richiesto con nota DEM1/0371 del 08.02.2002 del Ministero Vigilante, delle somme che si presume di introitare a seguito delle iniziative intraprese dal Commissario per il recupero delle spese indebitamente effettuate negli anni precedenti, oggetto di rilievo da parte del Ministero del Tesoro e di indagine da parte della locale Procura Regionale della Corte dei Conti. L'importo di € 828.500,16, è riferito ai seguenti costi e spese:

- L'indebita corresponsione dell'indennità di risarcimento concessa all'ex Segretario Generale;
- Irregolarità procedurali nell'affidamento di forniture alla Società Sistemi e Telematica e mancato adempimento delle prestazioni contrattuali da parte della SeT;
- Indebita costituzione del Consorzio Echoarbour.

L'attivo circolante comprende le rimanenze di magazzino, i crediti ed i residui attivi di durata inferiore all'anno, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, nonché le disponibilità liquide.

Le rimanenze di magazzino ammontano a € 119.576,08 e si riferiscono prevalentemente al materiale elettrico e meccanico relativo alle gru portuali e alla cabina elettrica del Molo Sabaudò .

I crediti verso lo Stato ed altri Enti derivano principalmente dai finanziamenti dello Stato per l'effettuazione di opere (€ 70.176236,61), dalle tasse portuali dovute sui movimenti di fine anno (€ 32.852,01), dai crediti Irpeg, Irap e Iva compensabili nell'anno

in corso, dagli interessi attivi maturati sulla contabilità fruttifera presso l'Istituto tesoriere e dalle ritenute sugli stessi, dai crediti vantati nei confronti dell'INAIL, nonché dal credito per il contributo del Ministero LL.PP. per le manutenzioni ordinarie delle parti comuni portuali.

I crediti verso clienti, analiticamente indicati nell'allegato 2, sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti. Tale fondo è stato aggiornato in modo da rettificare nella misura del 50% i crediti di più vecchia data per i quali il legale ha riscontrato maggiori difficoltà di recupero e sta procedendo con le azioni esecutive. Tra tali crediti, quello nei confronti della Società Sem Molini è stato rettificato nella misura del 25% del valore nominale, considerato che il legale della stessa Società ha espresso l'auspicio che si possa addivenire ad una transazione.

Tra i crediti diversi di durata inferiore all'anno sono inseriti quelli per le fatture da emettere, nonché le somme che saranno recuperate dal personale dipendente per gli anticipi effettuati sugli emolumenti.

Le disponibilità liquide ammontano a € 24.321.972,60.

I risconti attivi, per € 40.550,89, si riferiscono a premi di assicurazione, bolli auto, smaltimento rifiuti e spese di manutenzione macchine ufficio e assistenza al programma di contabilità, aventi manifestazione numeraria anticipata ma in parte di competenza dell'esercizio successivo.

I costi anticipati, per € 30.146,77, derivano da impegni di parte corrente di competenza dell'anno 2004. In particolare si tratta della quota, pari al 30% del premio di produzione variabile dovuto al personale dipendente per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Commissario in sede di Contrattazione Integrativa Aziendale con le OO.SS. per il periodo 2002/2006, dal canone di assistenza del programma gestione paghe, dall'acquisto di una pagina pubblicitaria.

PASSIVITA' E NETTO

Il patrimonio netto risulta incrementato, rispetto all'esercizio precedente, dell'utile d'esercizio pari a € 4.663.161,05.

L'utile dell'esercizio precedente è stato interamente imputato alla riserva obbligatoria.

Il fondo rischi e oneri, di € 68.035,86, riguarda alcune cause legali non ancora definite.

Al fondo oneri diversi è stato inserito l'accantonamento per gli accordi bonari di cui all'art. 12 del D.P.R. 554/ 99. Detto fondo è costituito per far fronte all'eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 31 bis della legge 109/94 (norme acceleratorie in materia di contenzioso) nonché di eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori.

Al "fondo residui perenti", è stata accantonata la somma di € 2.088,55 relativa ad alcuni residui passivi per i quali il Comitato Portuale, su proposta dell'Ente, ha deliberato, in data 21.04.04, lo stralcio e la relativa perenzione amministrativa.

Il "fondo rischi recupero spese indebite" è costituito da € 828.500,16, a fronte del credito per il recupero delle spese indebite comunicato al Ministero Vigilante con nota 976 del 20.02.02.

Il "fondo rischi definizione pratiche" diminuisce, rispetto allo scorso esercizio, di € 13.616,00. Tale importo, costituito a fronte dei crediti iscritti a seguito dei procedimenti in corso alla Corte dei Conti, viene meno a seguito della definizione delle relative pratiche, giusta sentenza della Terza Sezione Centrale della Procura Generale n. 307 del 08.07.2003.

Anche per il suddetto importo il Comitato Portuale, su proposta dell'Ente ha deliberato lo stralcio in data 21.04.04.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato corrisponde al debito maturato al 31.12.03 verso il personale dipendente.

La voce "debiti e residui passivi" complessivamente ammonta a € 72.437.946,67.

Sono compresi i "debiti v/lo Stato" per le ritenute Irpef; i "debiti verso terzi per prestazioni dovute", per €. 70.176.234,04, che si riferiscono alle somme che dovranno essere rendicontate allo Stato a fronte dei finanziamenti concessi per la realizzazione di opere portuali; i debiti v/fornitori, analiticamente elencati nell'allegato 3; i debiti per fatture da ricevere; i debiti v/il personale dipendente; i

debiti tributari; i debiti v/enti previdenziali assicurativi, nonché, tra gli altri debiti, quelli per i depositi di terzi a cauzione, per il versamento delle quote sindacali di fine anno, e per le spese correnti impegnate a fronte di delibera.

I risconti passivi, per € 4.048.207,17, derivano dal rinvio per competenza dei contributi per le manutenzioni straordinarie delle parti comuni, dai risconti relativi ai canoni demaniali, recuperi e rimborsi diversi e autorizzazioni ex art.68 C.N. con competenza 2003/2004.

I ricavi anticipati rinviano ad esercizi futuri, secondo il criterio di cassa, il contributo ancora dovuto dalla Regione Calabria per il progetto MEDAIR.

Tra i conti d'ordine, all'attivo e al passivo, figurano registrati gli impegni assunti verso terzi per la realizzazione di opere portuali e manutenzioni straordinarie di opere e impianti portuali, nonché il valore degli interventi effettuati sui beni demaniali e patrimoniali dello Stato a fronte dei contributi in conto impianti.

Al fine di garantire la maggior trasparenza dell'azione amministrativa, come richiesto dal Comitato Portuale in data 21.04.2004, tra i conti d'ordine sono state inserite, inoltre, alcune partite stralciate dai residui attivi al 31.12.2003, in quanto inesigibili, per le quali tuttavia l'azione legale di recupero prosegue con la richiesta di fallimento del debitore.

CONTO ECONOMICO

Dal conto economico risulta un utile d'esercizio di € 4.663.161,05.

La prima parte del conto economico riassume i valori di parte corrente del rendiconto finanziario, titoli I e II per le entrate e titolo I per le spese.

Dalle spese correnti del rendiconto finanziario vengono tuttavia stornate le imposte sui redditi dell'esercizio, inserite alla voce 28 dopo il "risultato economico prima delle imposte".

Gli “ammortamenti e svalutazioni” ammontano a € 4.111.557,24.

Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base dei coefficienti fissati con la tabella allegata al D.M.31.12.1988 per il gruppo XVII o per le “altre attività non precedentemente specificate”. Gli ammortamenti anticipati ammontano a € 21.490,31, quelli ordinari a € 3.818.745,28. L’ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 3.833.004,23, comprende l’ammortamento dell’intero prezzo di acquisto dell’immobile sito in Via Riva di Ponente in ottemperanza alle previsioni dell’ex art.55 comma 3 lettera b) del D.P.R. 917/86. L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è pari ad € 7.231,36.

L’accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato in modo tale che il fondo stesso possa coprire il 50% dei crediti di più vecchia data ancora iscritti in bilancio. Poiché la quota accantonata eccede il 5% del valore nominale dei crediti iscritti in bilancio, il maggior accantonamento costituirà oggetto di ripresa fiscale, come previsto dall’art.71 del D.P.R.917/86.

Le rimanenze finali di magazzino sono state inserite per la differenza di € 42.654,23 rispetto alle rimanenze iniziali.

La quota di accantonamento per trattamento di fine rapporto maturato nell’esercizio ammonta a € 95.888,48.

La voce “accantonamenti per residui perenti” deriva dagli accantonamenti effettuati al relativo fondo a seguito della perenzione amministrativa dei debiti verso fornitori come deliberato dal Comitato Portuale in data 21.04.2004.

I proventi straordinari derivano da sopravvenienze attive per lo storno di residui passivi a seguito del riaccertamento effettuato alla chiusura dell’esercizio nonché dal residuo sul contributo erogato dal Ministero per la realizzazione del II Lotto del parcheggio per semirimorchi i cui costi sono stati imputati per competenza.

Le plusvalenze sono state realizzate sulla vendita della gru semovente Gottwald.

Gli oneri straordinari comprendono sopravvenienze passive per € 235.132,64 e arrotondamenti passivi per € 2,57.

Le sopravvenienze passive derivano dallo storno di residui attivi a seguito del riaccertamento effettuato alla chiusura dell’esercizio.

Le rettifiche di valore riportano alla competenza registrazioni per accertamenti d'entrata ed impegni di spesa effettuati sul rendiconto finanziario e a cavallo di due o più esercizi.

La voce "Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio" - E) 19 € 713.010,110 – comprende ricavi anticipati per contributi del Comune e della Provincia di Cagliari per la partecipazione alla fiera Seatrade di Miami per l'anno 2002; i risconti passivi per fatture di canoni demaniali, recuperi e rimborsi e autorizzazioni ex art.68 C.N., emesse nell'anno 2002 ma di competenza dell'esercizio 2003.

Le spese impegnate di competenza di successivi esercizi - voce E) 21 € 70.697,66 - comprendono i valori da rinviare all'esercizio successivo come da risconti attivi e costi anticipati iscritti allo stato patrimoniale.

Le entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi - voce E) 22 € 742.766,25 - scaturiscono dai risconti passivi per canoni demaniali, recuperi e rimborsi diversi e proventi derivanti da autorizzazioni per licenza d'impresa e art.68 C.N.

Le Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi - voce E) 23 € 74.686,42 - imputa all'esercizio 2003 somme impegnate nel 2002 e che in tale anno costituirono risconti attivi e costi anticipati.

La Quota contributi in conto capitale - voce E) 26 € 658.170,11 - imputa all'anno 2003 le ultime quote dei contributi per manutenzioni straordinarie finanziate dal Ministero LL.PP. relative agli anni 1998, 1999 ai sensi dell'art.55 TUIR e delle raccomandazioni espresse dal ministero Vigilante, nonché quelle relative agli anni 2002 e 2003, imputate in base alle quote di ammortamento per manutenzioni straordinarie a carico del Ministero stesso, come raccomandato dal Ministero Vigilante con DEM 1/1852 del 09.10.2002 "linee guida sulla rappresentazione contabile di talune poste di bilancio".

La quota contributi in conto impianti – voce E) 27 € 3.690.370,80 è relativa all'intero contributo erogato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'acquisto dell'immobile sito in Via Riva di Ponente.

Il risultato economico prima delle imposte ammonta a € 5.042.040,19.

Le imposte sui redditi dell'esercizio, voce 28 del Conto Economico, ammontano a € 378.879,14, di cui Irap € 90.933,23, ritenuta d'acconto sugli interessi attivi maturati presso la Banca d'Italia € 1.998,42, versamento a saldo ICI € 5.650,33 nonché l'imposta Ires per € 280.297,16, al lordo dei crediti provenienti dalle dichiarazioni dei redditi degli anni precedenti e delle ritenute su interessi attivi dell'anno in corso. Tale credito sarà portato in compensazione dell'imposta IRES dovuta in base all'UNICO2004.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

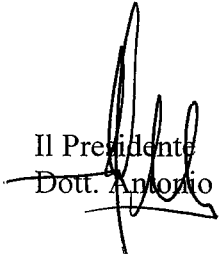
La situazione amministrativa, partendo dalla consistenza di cassa all' 01.01.2003, presenta un avanzo di € 21.396.277,48.

Dall'allegato n. 1 al conto consuntivo 2003 risulta comunque che l'avanzo di amministrazione disponibile alla fine dell'esercizio è pari a € 19.663.105,02.

Risulta vincolata, infatti, la quota corrispondente al fondo di cui al D.M. 29.11.02, al trattamento di fine rapporto al personale dipendente, al fondo rischi e oneri, ed al fondo dei residui perenti.

I residui attivi e i residui passivi sono analiticamente riportati negli allegati 2 e 3, nominativamente per anno di formazione e capitolo.

Al 31.12. 2003 il saldo della banca tesoriera risulta essere di € 24.321.972,60 come dal prospetto trasmesso dalla banca Cassiera e certificato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 151 dei giorni 1 e 2 marzo 2004.


Il Presidente
Dott. Antonio Granara

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N°152/04

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2003.

Il giorno 10 Maggio 2004 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale di Cagliari per l'esame del CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2003. Sono presenti:

- Prof. Dott. Mario Carta, Presidente;
- Dott. Giuseppe Sardo, componente effettivo;
- Dott. Pier Vincenzo Ciccone, componente effettivo.

Principi di redazione del bilancio.

Per la redazione del bilancio, che dall'esame risulta essere conforme alle risultanze contabili dell'Ente, sono state seguite le norme del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con delibera del Comitato Portuale del 15.07.1998, modificato e integrato con delibera dello stesso il 30.11.98, secondo le disposizioni del Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota 5191349 del 30.10.1998. In particolare si rileva che:

- a) nella relazione del bilancio il Presidente non ha derogato le norme di legge, ai sensi dell'art.2423 C.C.;
- b) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art.2423 bis del C.C., ed in particolare che:
 - la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - sono stati indicati i proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
 - oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- c) sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art.2424 bis del c.c.;